

■ **AUTO ELETTRICA** Inequivocabili i dati della ricerca di ANIASA: gli italiani amano muoversi in auto

Agli italiani la mobilità alternativa non piace Regina degli spostamenti resta l'auto

Male la mobilità complementare: car sharing, bicicletta e monopattini non riscuotono gradimento



di Pasquale AGIZZA

Gli italiani amano muoversi in auto. E se non possono usare l'auto, valutano quasi esclusivamente le possibilità offerte dal trasporto pubblico locale. È questa la fotografia sulla mobilità degli italiani scattata dalla ricerca di ANIASA e Bain & Company.

Italiani amanti dell'auto, quindi, anche se fanno sempre più fatica ad acquistarla. Secondo i dati forniti dalla ricerca, il 72% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto ad uso personale resta infatti il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale. Uno degli aspetti più interessanti della ricerca riguarda sicuramente i dati bassissimi della mobilità complementare: car sharing, bicicletta, taxi e monopattini non riscuotono il gradimento degli italiani, fermandosi a percentuali bassissime di utilizzo. La buona notizia, però, è che il 15% di italiani si dice disposto ad utilizzare la bicicletta più di quanto fatto in passato.

Il quadro economico fosco consiglia di aspettare prima di acquistare l'auto. Cresce quindi il noleggio

Sulle abitudini degli italiani, e in particolare modo sulla propensione all'acquisto, pesa il quadro economico incerto. Sei acquirenti su dieci, infatti, hanno deciso di posticipare o addirittura annullare l'acquisto preventivato. In questo caso, non potendo acquistare l'auto, gli italiani guardano con sempre più favore al noleggio: in un mercato dell'auto

comunque in crescita (+23% rispetto ai primi cinque mesi del 2022), il noleggio cresce del 63%. Guardando ai dati di immatricolazione, le auto a noleggio hanno raggiunto il 33% dell'immatricolato nazionale.

La percentuale di elettriche sul venduto resta bassissima, soprattutto al Sud

Chiudiamo con un dato, dato evidenziato anche dai consueti report mensili di UNRAE: gli italiani amano l'automobile, ma non quella elettrica. La percentuale di elettriche vendute nei primi cinque mesi del 2023 è sotto al 4% dell'intero immatricolato. Dati leggermente migliori nelle metropoli del Belpaese, soprattutto quelle del nord. Dati pessimi invece al Sud. I pessimi dati di vendita delle elettriche vanno poi correlati ad un altro dato negativo: nei primi 5 mesi del 2023 la media delle emissioni dei nuovi veicoli è salita, rispetto al 2022, da 118,5 gr/km a 120,3 gr/km. "Lo studio condotto con Bain & Company evidenzia una volta di più la centralità dell'auto nella mobilità degli italiani, sempre più inclini all'uso rispetto alla proprietà, e il ruolo strategico che il noleggio può giocare nella transizione ecologica del nostro parco circolante", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano a margine della presentazione. "Dati, questi, che rendono ancora più evidente l'opportunità di utilizzare, con interventi mirati, la leva fiscale, ad esempio prevedendo l'IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche" conclude poi il dirigente.